



Non pago di leggere – Campagna europea contro il prestito a pagamento in biblioteca

Lo Stato italiano, per ottemperare alla direttiva europea sul diritto di prestito, **dal 2006 paga dei diritti d'autore quando un cittadino prende in prestito un libro**. Il pagamento, forfettario per coprire i prestiti

delle biblioteche pubbliche, per il 2008 è di **3 milioni di euro**, ripartiti tra gli autori ed editori dei libri, tramite il *Fondo per il diritto di prestito pubblico* gestito dalla SIAE.

In altri Paesi europei, il cittadino paga al momento del prestito o all'iscrizione.

La campagna italiana **Non pago di leggere**, promossa dall'Associazione Italiana Biblioteche (AIB) e da Wikimedia Italia, Associazione per la diffusione della conoscenza libera, sostiene la **petizione europea** lanciata dalla Biblioteca Municipal de Mejorada del Campo, Madrid (Plataforma contra el préstamo de pago), che vuole raggiungere **un milione di firme** entro il 23 aprile 2008 per chiedere all'Unione Europea di revocare la direttiva.

La **direttiva** europea 2006/115/CE, sui diritti di noleggio e prestito e altri diritti affini ai diritti d'autore nell'ambito della proprietà intellettuale, riserva ai proprietari dei diritti sulle opere un **diritto esclusivo di prestito** e **obbliga i paesi europei a riscuotere un canone dalle biblioteche** per la loro attività principale: facilitare la lettura e il sapere attraverso il prestito dei libri e documenti di qualsiasi tipo. Noi, lettori italiani, insieme a centinaia di bibliotecari, scrittori, librai, editori, intellettuali, artisti, scienziati, maestri e professori chiediamo alla Commissione Europea di concedere la possibilità di derogare a questa direttiva per svariati motivi, tra i quali i seguenti:

- Perché **la lettura è un bene e un diritto pubblico** che non deve essere soggetto a limiti né restrizioni di alcun tipo.
- Perché il canone presuppone l'introduzione di una **logica mercantile** in un servizio pubblico come la biblioteca.
- Perché è ingiusto che un settore privato, cioè l'industria editoriale e le associazioni di gestione dei diritti, che trattengono una parte del canone lì dove esiste, imponga un'imposta al settore pubblico.
- Perché quando una biblioteca acquista un libro già paga i diritti d'autore. Non è ammissibile che debba pagare anche per il prestito, che è un'attività senza fini di lucro.
- Perché il prestito pubblico non solo non è nemico degli autori e delle edizioni, bensì ne è uno dei migliori alleati. Molti autori lo sanno, e per questo si rifiutano di ricevere denaro per il prestito dei loro libri nelle biblioteche.
- Perché non è provato che il prestito bibliotecario riduca la vendita di libri. Al contrario: **le biblioteche rendono i libri necessari**, e in questo modo ne promuovono la vendita. Nei paesi in cui la biblioteca funziona bene, il commercio del libro è molto più attivo che negli altri.
- Perché, anche se il canone non verrà pagato direttamente dall'utente, i costi verranno detratti dai fondi bibliotecari, e le biblioteche pubbliche perderanno potere d'acquisto.
- Perché, al **diminuire dei fondi, smetteranno di entrare nelle biblioteche molte opere**, sicuramente quelle minori, e quelle di autori poco o nulla conosciuti, la cui esistenza pubblica è assicurata solo dalle biblioteche. Inoltre verrà penalizzata la diversità, tanto necessaria nel campo culturale.
- Perché la maggior parte dei paesi europei possiede sistemi bibliotecari deboli. Il canone renderà difficile proseguire nel miglioramento di questi servizi e, sicuramente, approfondirà le differenze tra i diversi paesi dell'Unione Europea.
- Perché con il canone sul prestito, se pagato direttamente dalle biblioteche, si crea il paradosso per cui quanto più e meglio una biblioteca lavora, quanto più presta, tanto più denaro dovrà pagare.
- Perché questo può demotivare profondamente i bibliotecari e ridurre il loro entusiasmo, tanto necessario per promuovere la lettura in tutti i cittadini.



Per approfondire:

www.wikimedia.it/index.php/Nopago – www.nopago.org – www.noalprestamodepago.org